



## L'assemblea che rappresenta chi non vive più qui

# Emigrati ma sempre molisani

LA 'metaItalia' è un concetto storico e culturale che conta 300 e milioni di persone, sparse in tutto il globo. All'interno, il Molise fuori dal Molise è allo stesso modo una realtà consistente che ha designato i suoi rappresentanti nel Consiglio dei Molisani nel Mondo. La prima seduta si è aperta ieri a Campobasso, i lavori continuano oggi per chiudersi con l'approvazione del programma triennale predisposto dalla giunta regionale per gli interventi a favore dei residenti all'estero e l'elezione di due vicepresidenti, di cui uno proveniente dall'estero. La presidenza è affidata dalla legge che istituisce il consiglio al presidente della Regione Molise. Confronto ma anche agenda delle cose da fare, questo in sintesi il dibattito che si è svolto nella giornata di ieri, iniziata con i saluti delle autorità e proseguita con l'analisi dei documenti proposti all'assemblea. Tra questi quello del consiglio dei giovani molisani all'estero «Per raggiungere gli obiettivi di promozione della cultura e del territorio molisano, anche attraverso il rafforzamento della conoscenza della lingua italiana e lo scambio verrà creato un sito web ed un progetto pilota con il quale i giovani di ogni Paese avranno la possibilità di venire in regione per 10 giorni». La



piattaforma è stata illustrata dal coordinatore dei giovani Marcello Carrara.

Per portare avanti queste iniziative fondamentali sarà il sostegno dell'amministrazione regionale. «Credo sia uno stimolo importante quello che ci arriva dai ragazzi - ha detto il governatore Iorio - ci impegneremo per dare loro una mano. Più in generale a voi molisani che vivete all'estero abbiamo dato l'immagine in questi anni di un Molise che cambiava, dal punto di vista sociale ed economico. Rafforzando i rapporti con le vostre comunità faremo un Molise grandissimo». Esigenza posta anche dal presidente del consiglio regionale Mario Pietracupa, componente, insieme a Iorio dell'organismo di

rappresentanza dei regionali all'estero, e dal Rettore dell'Università Giovanni Cannata. All'incontro erano presenti anche il Console onorario a Pittsburgh Joseph D'Andrea e il vicepresidente della commissione Affari Esteri della Camera Franco Narducci, che ha posto l'accento sul tema delle risorse e su quello della politica estera. «Non si può programmare l'ingresso di extracomunitari in una Nazione partendo dalla paura. Il rispetto delle leggi è indiscutibile, ma non si può dare addosso indiscriminatamente agli stranieri, che, come ha affermato anche Ralf Dahrendorf, abbiamo chiamato per aiutare la nostra economia».

ritai